

L'assicurazione  
che cercavi?  
Sei sulla  
strada giusta!

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 82 n.45

martedì 15 febbraio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Turiddu Giuliano: tot. € 6,90; l'Unità + € 4,00 libro Vi  
vogliamo bene: tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro La nostra idea di giustizia: tot. €  
5,00; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3 e 4: tot. € 6,90;  
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Fassino ha coperto con la sua  
responsabilità ciò che l'Unità ha scritto di  
me. È impossibile il dialogo con persone



che, tramite quel giornale, hanno  
consentito di scrivere che sono peggio  
di Pinochet, di Francisco Franco,

il re dei bari e un mostro bavoso» (non  
abbiamo mai detto "un mostro bavoso",  
ndr) Silvio Berlusconi Ansa, 14 febbraio

## La loro legge: partigiani e Ss gli stessi diritti

Wladimiro Settimelli

ROMA Le ex Ss equiparate ai partigiani. Stessi diritti. E ciò che potrebbe accadere nel caso in cui passasse il progetto di legge presentato da An sul conferimento dello status di «cobelligeranti» ai cosiddetti «ragazzi di Salò». Infatti, furono migliaia gli italiani già entrati tra le file delle milizie della Repubblica sociale che, in pieno accordo con il Terzo Reich, furono successivamente arruolate nelle Ss. Italiani che, in divisa

nazista, parteciparono a rastrellamenti di partigiani, torture, eccidi. I nomi di molti appartenenti di queste «Ss nostrane» sono rimasti sepolti per decenni negli «armadi della vergogna». Duro il commento di Giorgio Bocca, intervistato da l'Unità: «Questi neofascisti di An si contraddicono, smascherandosi: dieci anni fa a Fiuggi Fini disse che Salò era una brutta pagina, oggi si parla di equiparare i repubblicani con i partigiani...».

G. ROSSI e SGHERRI PAG. 9

## IL RITORNO DI SALÒ

Furio Colombo

Immaginate una legge americana che proponga di considerare uguali - ovvero avversari altrettanto rispettabili della lotta per i diritti civili - coloro che hanno seguito Martin Luther King per ottenere la fine della segregazione razziale, e coloro che - indossando camicia bianca e cappuccio e piantando nella notte croci infuocate - intendevano mantenere la segregazione per sempre. In fondo - direbbe la legge - erano cittadini in buona fede gli uni e gli altri. Erano americani i neri che si ribellavano alla segregazione e gli incappucciati del Ku Klux Klan. Spesso, quando non c'erano dimostrazioni, lavoravano gli uni accanto agli altri. Poi ha prevalso una parte (i neri) e l'altra ha dovuto mettersi in disparte. Ma se non vogliamo discriminare più i neri, perché mantenere nel ghetto della condanna morale (e a volte penale) quei cittadini americani che avevano scelto - per esprimere la loro persuasione - il cappuccio bianco e la croce infuocata? Dopotutto, direbbe la legge, entrambi volevano, sia pure in modi diversi, un'America solida e pacificata. Quella legge non c'è. Se ci fosse si rivolterebbe l'America. E si rivolterebbe l'opinione del mondo.

Ma una legge come questa - e molto peggiore di questa - sta per essere approvata (ora al Senato, poi alla Camera) dalla maggioranza del Parlamento italiano. È una maggioranza che comprende anche persone che si dichiarano cristiane, eredi della Dc, dunque dell'Italia nata dalla Resistenza. E sta per essere votata (anzi, proposta) da politici che vanno e

vengono in Israele e presso le Comunità ebraiche italiane per far dimenticare ascendenze e radici politiche e professare il loro nuovo legame nazionale e internazionale. Adesso. Ma allora? La legge in questione parla di allora. «Allora» sono gli insanguinati anni italiani 1943-1945, gli anni della repubblica fascista detta «di Salò» nata con tre propositi: servire i nazisti che occupavano l'Italia. Dare la morte a tutti gli antifascisti. Catturare cittadini italiani ed ebrei. Decine di migliaia di quei cittadini italiani sono stati cercati, arrestati, portati in campi di concentramento italiani comandati da italiani (Fossoli, San Sabba) per consegnarli ai tedeschi, alla deportazione, allo sterminio di cui quei militi e i loro comandanti erano perfettamente al corrente. Infatti, salvo sporadici episodi di combattimenti al fronte a fianco dei tedeschi e contro i liberatori alleati, risulta agli storici (tra cui William Shirer, William Deakin, Susan Zucotti) che i militi delle varie formazioni fasciste della repubblica di Salò (Brigate nere, Brigate Muti, Decima Mas) e anche l'esercito cosiddetto «regolare» di quella repubblica, abbiano svolto compiti attivi accanto ai tedeschi sia nei rastrellamenti e nelle fucilazioni degli antifascisti che in una meticolosa attività di identificazione, arresto e deportazione degli ebrei italiani, che l'apparato nazista non avrebbe potuto realizzare senza volenterosa collaborazione attiva dei fascisti italiani.

SEGLUE A PAGINA 25

# Prodi-Chirac: non un soldato non una divisa in Iraq

Ribadito a Parigi il no alla guerra. Il presidente francese: l'Italia è ai margini dell'Europa  
Il leader dell'Unione: senza fatti nuovi da parte del governo non mutano le nostre scelte

Autobomba contro l'ex premier Hariri fa tredici vittime

## Beirut come Baghdad

«Ho visto  
l'inferno  
sotto casa»

ROBERT FISK A PAGINA 8



Il luogo dell'attentato dove è stato ucciso l'ex primo ministro Hariri a Beirut

Foto Ap

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 8

DALL'INVIATO Ninni Andriolo

PARIGI «Non un soldato né un'uniforme in Iraq». Romano Prodi riferisce le parole di Chirac e la posizione comune di Francia, Germania e Spagna. «Né divise di questi tre paesi né della Nato» nel teatro iracheno. Quel popolo verrà aiutato «con ogni mezzo e con ogni forza» che non siano militari. «Non confondiamo le carte...», il Professore replica così al centrodestra e al vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, che accusano l'Unione di aver fatto cadere nel vuoto le parole del segretario generale dell'Onu che ha escluso l'invio dei caschi blu. «Non diamo alla lettera di Kofi Annan il significato del tutto opposto a quello che ha», ammonisce il leader dell'Ulivo tirando le somme del «cordialissimo colloquio» con il presidente francese.

SEGLUE A PAGINA 4

## «Calderoli inqualificabile e umiliante»

Rognoni, Csm, solidarizza con Papalia aggredito dalla Lega. Berlusconi no: i giudici sono un problema



«Solidarietà» per gli attacchi «inqualificabili»: il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, scrive al procuratore di Verona, Guido Papalia, dopo il vergognoso attacco del ministro leghista Calderoli. Berlusconi invece non solidarizza: «La magistratura è un problema».

RIPAMONTI A PAGINA 3

### Radicali

Pannella incontra  
Berlusconi  
Oggi va dall'Unione

CASCELLA e LOMBARDO PAG. 2

### Fiat

Il titolo vola in Borsa  
i problemi restano

MILANO «Non facciamoci del male» dice Luca di Montezemolo dopo il divorzio miliardario con la Fiat, invitando i sindacati a collaborare. In Borsa il titolo guadagna il 5%, ma i problemi per l'azienda e per i lavoratori sono tutti aperti. A Mirafiori gli operai chiedono un impegno per salvare la fabbrica. Domani incontro sindacato-azienda, venerdì sciopero a Torino.

A PAGINA 13

### Castelli

Mantova, per i minori  
manicomio criminale

Roberto Monteforte

ROMA Minorenni con difficoltà psichiche rinchiusi in un Ospedale psichiatrico giudiziario a Castiglione delle Stiviere (Mantova): la «sperequazione» del ministero della Giustizia interesserebbe una decina di giovani condannati e segnalati dai centri di giustizia minorile.

SEGLUE A PAGINA 10

Kyoto: la Ue richiama il governo italiano

## SIAMO ULTIMI ANCHE IN AMBIENTE

Sergio Sergi

BRUXELLES Nel giorno di Kyoto spicca il «buco nero» del ministro italiano per l'Ambiente, Altero Matteoli. Entra in azione il famoso Protocollo per la riduzione delle emissioni e il governo si trova a dover fronteggiare un'ennesima strigliata della Commissione Barroso costretta a segnalare che l'Italia non ha ancora presentato, per l'approvazione, il piano nazionale per il cosiddetto «scambio delle quote di emissione». Si tratta di quel programma indispensabile per sapere come un determinato partner dell'Unione ha distribuito sul proprio territorio le quote di emissione sino al tetto consentito.

SEGLUE A PAGINA 11

fronte del video Maria Novella Oppo

### Terrore

La maggior parte dei tg si apre sui devastanti effetti delle bombe umane e disumane. Auto in fiamme e cadaveri portati via a braccia, quando resta qualcosa da portar via. Il teatro del terrore e della guerra al terrore, che si somigliano come due gocce d'acqua, si sposta qui e là. Viaggia con telecamere al seguito, producendo vittime anche tra i lavoratori dell'informazione, perché è bene che il mondo sappia quello che conviene ai padroni del mondo. Il direttore della Cnn, per aver enunciato la semplice constatazione che molti giornalisti sono stati uccisi dal fuoco americano, si è dovuto dimettere. Da noi la tv dice allegramente il contrario della verità e cioè che la guerra è pace e che gli iracheni chiedono alle truppe occupanti di restare. Mentre l'unica cosa certa è che il governo insediato dagli americani è stato cancellato dagli elettori. Il presidente Ciampi, in India, ha versato petali di fiori sulla tomba del Mahatma Gandhi, auspicando che prevalga la non violenza. Da noi però la guerra preventiva trova sostenitori postumi, per i quali, chi ha avuto ragione a volere la pace ieri, oggi farebbe meglio a stare con quelli che avevano torto. Strage fatta capo ha.

C'È UN FUTURO  
DA PROTEGGERE.  
ISCRIVITI AI DS.



Info line: 848.58.58.00

www.dsonline.it

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti  
a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL,  
Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro  
rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti,  
pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito  
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821 - T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili clic su: uffici.